

## **Intervento del Comune di San Benedetto del Tronto sull'approvazione del PdA – ATO 5 di AP – Assemblea ATA del 12.10.2021**

*Presidente e colleghi rappresentanti dei Comuni,*

il piano che finalmente ci accingiamo ad approvare ha un **positivo parere** sotto il profilo tecnico, ambientale e amministrativo: in particolare mi soffermo sul giudizio della VAS (Valutazione ambientale strategica) che è positivo (pag. 149) e questo significa che tutti gli interventi e gli impianti previsti nel piano hanno superato i test di verifica positiva sotto il profilo della tutela e della sostenibilità ambientale, della sicurezza per i cittadini e della salvaguardia della pubblica sanità. Potrebbe già bastare per noi Sindaci queste basilari considerazioni per approvarlo, ma la convinzione ad approvarlo è soprattutto sulla base di queste riflessioni politiche che ha portato e porta l'amministrazione sambenedettese che rappresenta da sola circa il 33% dei rifiuti prodotti di tutta la provincia un giudizio è assolutamente positivo e quindi un voto positivo.

Un Piano che dopo larghissima e lunghissima discussione e approfondimento (durata quasi 5 anni) è riuscito a fare una sintesi che, da un lato recepisce la ferma volontà dei Sindaci e del territorio piceno di poter finalmente decidere, e che attua le scelte di merito che questa ATA democraticamente ha assunto nel formulare gli indirizzi nella seduta del 11/8/2021, dove ricordo a tutti si è detto e approvato:

- No alla Discarica di servizio a Relluce
- No al Biodigestore del privato di Force
- Si alla Discarica Vasca Zero con la quale per 15 anni questo territorio, dopo anni e anni di emergenza, non avrà problemi di smaltimento, ricordo però avevamo detto doveva essere in gestione dei concessionari pubblici e da quanto risulta agli atti comunicatoci così oggi è stato.
- Si al Biodigestore a Relluce in gestione dei concessionari pubblici, con produzione di ammendante agricolo e biometano per autotrazione di veicoli (una scelta al massimo green).
- Si al TMB di nuova generazione che fa attività di recupero spinto, una scelta al massimo green).
- Si al nuovo impianto tecnologico di selezione di Spinetoli di ultima generazione, con selettori ottici, impianti individuati come prioritari dal PNRR, una scelta anche questa al massimo green.

Voglio sottolineare che con questo piano redatto con gli indirizzi dei Sindaci si è rimesso al centro, in via prioritaria, il sistema impiantistico pubblico esistente: impianti che verranno tutti rinnovati, resi tecnologici, puliti, green sia quelli di proprietà pubblica che quelli delle nostre società pubbliche.

Ci ricordiamo tutti che fino a qualche anno fa tutto concentrato sul Polo Relluce (la Discarica, il TMB, il Compostaggio era previsto lì anche un impianto di selezione), e non dobbiamo dimenticare che questa assemblea (da anni e anni) ha detto "basta con la discarica di servizio a Relluce" – si è detto dobbiamo decogestionare il polo Relluce: finalmente oggi grazie all'approvazione di questo nuovo Piano d'ambito finalmente questo obiettivo è stato raggiunto e verrà raggiunto, perché con il nuovo Piano c'è una redistribuzione territoriale dei flussi dove vengono trattati i rifiuti urbani, e ve li elenco:

- Ci sono Flussi che vanno a Pagliare per quasi 40 mila tonnellate annue,
- Ci sono flussi che vanno nell'Alto Bretta in Ascoli per circa 30 mila tonnellate annue,
- Ci sono flussi rimangono a Relluce per circa 50/60 mila tonnellate annue, dove ci sono già infrastrutture adeguate come le strade e la viabilità.

Credo che questa redistribuzione sia un ottimo equilibrio trovato, una sintesi soddisfacente per tutti.

Non dimentichiamo poi che questa Assemblea ha anche approvato e deciso di riconoscere delle misure compensative per i disagi ambientali per i territori in cui insistono questi impianti (pag. 197 paragrafo 23), che saranno a carico di tutti i cittadini piceni.

In definitiva con questo PdA tutti gli impianti che saranno da domani progettati e realizzati, saranno di ultima generazione e costruiti assicurando il minimo degli impatti ambientale, che ricordo hanno già superato il giudizio positivo della VAS, in cui anche le forze sociali come il Sindacato ci chiede di approvarlo, ci ha fatto un appello ad approvarlo con la più ampia maggioranza possibile.

La polemica della Discarica Vasca 0 che sarebbe progettata troppo grande e si vorrebbe ridurla costituisce un falso problema, perché innanzitutto non si progettano nuovi impianti di discarica di "piccola" dimensione (è contrario ai corretti principi di sostenibilità ambientale ed è anche antieconomica comportando più elevate tariffe di conferimento a carico dei cittadini): di solito le piccole discariche sono interventi di ampliamento all'interno di siti già esistenti, come quello oggi proposto a Relluce con Vasca 7, che ricordo a tutti è stato bocciato e che quasi tutti noi non vogliamo. Ma soprattutto è un falso problema perché il progetto Vasca 0 già prevede che la discarica verrà realizzata in 4 Lotti consequenziali (4 piccoli invasi), uno ogni 3 o 4 anni perché dovrà durare per 15 anni. E non dimentichiamo che con Vasca 0 ci hanno formalmente comunicato che questo territorio risolve anche definitivamente il problema ambientale, denunciato qui da tutti da anni, della bomba ecologica "così definita giornalisticamente" dell'ex discarica IPGI nella Valle del Bretta che tanta preoccupazione ha dato e dà per i risvolti negativi ambientali e di finanza pubblica, obiettivo raggiunto questo senza nessun esborso di denaro pubblico dei cittadini per i comuni coinvolti.

Il tema poi o meglio la polemica – del tutto strumentale - degli affidamenti (gara, non gara, concessioni, ecc.) è un argomento che (come è scritto nero su bianco sul piano a pagina pag. 205 paragrafo 25 e ci ribadiscono gli uffici) si può valutare, approfondire e affrontare con calma solo dopo l'approvazione del PdA: quindi oggi queste osservazioni sono solo chiacchiere e polemiche inutili. Oggi noi non stiamo decidendo niente, perché non possiamo decidere niente, anzi solo dopo questa approvazione dovremo invece decidere in seguito.

Infine i risparmi di spesa a favore dei cittadini sulle scelte che stiamo facendo sugli impianti che stiamo approvando ci sono, sono scritti e sono certificati nel Piano (pag. 183 paragrafo 20) e sono risparmi cospicui per circa 1,3 milioni di € all'anno.

Invece le maggiori spese previste sempre dal Piano per l'attivazione però di altri servizi (come i servizi di potenziamento delle raccolte +720 mila €, e le spese per l'introduzione della tariffa puntuale + 500 mila €) che ammonterebbero per +1,20 milioni di € annui (pag. 186) io dico si vedrà con calma se poi li spenderemo, se li spendiamo tutti o in parte, vedremo con calma se ci saranno queste nuove spese e comunque lo decideremo noi Sindaci.

Stiamo approvando oggi questo PdA già in grave ritardo dopo il tempo massimo che (ricordiamo) ci siamo detti ad agosto scadeva improrogabilmente il 30/9 e la Regione ha ribadito come termine ultimo più volte anche per iscritto: le altre province hanno tutte approvato e hanno messo in sicurezza il loro territorio i loro cittadini: il Commissariamento questo territorio non lo vuole e spero che non ci sarà, quindi procediamo con l'approvazione e sono certo che ci sarà un larghissimo voto a favore, così come richiesto anche dai lavoratori, come espressione del senso di responsabilità generale di tutto il territorio rappresentato dai Sindaci: poi dico a tutti ci sarà modo e tempo per valutare tutti gli aspetti che magari per qualcuno oggi sono ancora poco chiari, ma oggi siamo chiamati a decidere ora.

Il Comune di San Benedetto del Tronto credo abbia svolto diligentemente e responsabilmente il suo ruolo di indirizzo e guida territoriale a cui è chiamato, anche in questa sede, per la sua importanza: quindi vota favorevole e chiede a tutti un voto favorevole alla proposta di Piano d'ambito per i benefici e i motivi sopra evidenziati, precisando, in conclusione, che un eventuale commissariamento che dovesse arrivare a causa del ritardo di questa approvazione rappresenterebbe, come già scritto dal Sindaco Piunti, un fallimento politico della classe dirigente di questo territorio; fallimento ascrivibile certamente solo a coloro che hanno favorito e creato, passo dopo passo, questa paradossale situazione, che si era d'accordo ad approvare ma non si è convocato nei tempi giusti l'assemblea per approvarlo: una responsabilità che sicuramente, come è agli atti, non ha questo Comune che ha chiesto, richiesto insistentemente al Presidente e al Direttore e gli altri comuni con il ns Consigliere delegato Carmine Chiodi, ad approvare tutto molto prima e comunque si era detto di approvare il tutto entro il 30 settembre.